

FONDAZIONE FUNIVIE OROPA

Sede in BIELLA - PIAZZA FUNIVIE, 6

Capitale Sociale versato Euro 266.660,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BIELLA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01365030020

Partita IVA: 01365030020 - N. Rea: 184913

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014**redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.****Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

In ogni caso, anche se non espressamente richiesto dalla normativa, la presente nota integrativa contiene informazioni supplementari ed integrative giudicate rilevanti per una più precisa illustrazione della situazione della fondazione.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente esercizio soprattutto per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi ricevuti dai soci e da altri Enti e la rilevazione delle quote di ammortamento dei materiali acquisiti, anche nelle annualità precedenti, con la ulteriore integrazione che, i contributi senza specifica destinazione sono stati classificati come ricavi proprio perché non abbinati a progetti definiti.

Infatti, già per l'esercizio precedente, di concerto con il Collegio Sindacale, è stata rilevata la necessità di utilizzare criteri di valutazione più consoni al soggetto giuridico in questione: la misurazione del reddito è un'operazione concettualmente identica per ogni ente, indipendentemente dal fatto di essere business o non profit. L'unica vera differenza rilevante ai fini contabili consiste nel fatto che le fondazioni ricevono in modo più o meno sistematico contributi in conto capitale da terze parti, mentre per le imprese ciò non accade quasi mai.

Secondo il principio n. 11 dei principi contabili dei Dottori Commercialisti, i principi contabili sono

“quei principi, inclusi i criteri, le procedure e i metodi di applicazione, che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio”. La dottrina è solita distinguere questi principi in due categorie: i principi generali ed i principi applicati. Per quanto riguarda i principi applicati, e più nello specifico, per la rilevazione degli ammortamenti si precisa che l'ammortamento contabile di allocazione e non di valutazione: esso permette di ripartire nei singoli esercizi ed in maniera sistematica il costo di acquisto di un bene a durata pluriennale, ma non indica quanto è stato utilizzato o consumato il bene nel corso di un esercizio, né serve per accantonare risorse per consentire il riacquisto quando il bene avrà esaurito la propria utilità. Inoltre, anche se una Fondazione gode di una vita tendenzialmente perpetua, non ha senso stimare di anno in anno le possibilità di utilizzo future dei beni ammortizzabili per determinare la quota di ammortamento dell'esercizio: infatti per fare ciò servirebbero ogni anno delle perizie tecniche per stimare la vita residua ed il costo della procedura sarebbe eccessivo rispetto ai vantaggi che ne deriverebbero in termini di maggiore utilità e significatività delle informazioni contabili.

Registrare correttamente gli ammortamenti è una condizione necessaria per misurare correttamente il reddito della Fondazione: inoltre è assolutamente necessario ammortizzare il costo dei beni durevoli acquistati con risorse proprie, perché altrimenti il reddito netto sarebbe alterato.

Per quanto riguarda, invece, i contributi ricevuti si rileva che una Fondazione riceve risorse in modi che sono atipici per un'impresa: basti pensare alle donazioni dei privati, alle liberalità delle imprese, ai lasciti testamentari, ai contributi degli Enti pubblici.

A tal proposito, costituiscono contributi patrimoniale o in conto capitale le operazioni esclusivamente patrimoniali che non influenzano la determinazione del reddito: tipicamente si tratta di contributi vincolati ad investimenti particolari (beni di valore rilevante) o caratterizzati da un patrimonio indisponibile ed una rendita più o meno vincolata a finanziare attività istituzionali. E' importante ricordare che questi beni non vanno ammortizzati, in quanto la Fondazione non ha sostenuto alcun costo da ripartire su più esercizi e pertanto la presenza di quote di ammortamento nel conto economico altererebbe la misurazione del reddito. Al momento della ricezione si registra il valore del bene in “Immobilizzazioni” con contropartita in “Contributi ricevuti in c/capitale”, come conto di Patrimonio Netto, mentre al momento della dismissione si storna l'immobilizzazione e la plus/minusvalenza sarà registrata in “cassa” e in “guadagni/perdite in conto capitale”.

A tal fine viene presentato, oltre al Bilancio in formato Cee, anche uno schema dello Stato Patrimoniale ed uno schema di rendiconto della gestione che sia indicativo dei concetti sopra esposti

e più particolareggiato e preciso sulla destinazione di costi e ricavi tipici di un ente come una Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma

esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita proventi straordinari

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 33 a 36, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare è stata applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 52, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici,

confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si comunica, quindi, di aver effettuato gli ammortamenti solo relativamente a beni acquisiti con entrate proprie e non finanziati da contributi ricevuti, o da ricevere, in coerenza con quanto riportato nella voce "Criteri di valutazione".

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Rappresentano depositi cauzionali rilasciati all'Enel.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dalle scorte finali delle tessere e dalle scorte finali di combustibile nonché dalle rimanenze di gadgets: la valutazione è stata eseguita al costo di acquisto.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso ala

controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
40.890	41.536	646,00

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.117.934	1.313.602	804.332

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	3.109
Ammortamenti es. prec	(2.582)
Saldo al 31/12/2014	527

Trattasi di costruzioni leggere per le quali si è già esaurito il processo di ammortamento negli esercizi e, in aggiunta della pista ciclabile.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	3.742.037
Ammortamenti es. prec.	(2.477.899)
Saldo al 31/12/2013	1.264.138
Acquisizioni dell'esercizio	809.743
Ammortamenti dell'esercizio	(5.112)
Saldo al 31/12/2014	(2.068.768)

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	124.917
Ammortamenti es. prec.	(109.626)
Saldo al 31/12/2013	15.291
Acquisizioni dell'esercizio	903
Ammortamenti dell'esercizio	(1.188)
Saldo al 31/12/2014	15.006

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	108.569
Ammortamenti es. prec.	(74.922)
Saldo al 31/12/2013	33.647
Acquisizioni dell'esercizio	2.749
Ammortamenti dell'esercizio	(2.763)
Saldo al 31/12/2014	33.633

Attivo circolante**Attivo circolante - Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.550 (€ 11.850 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	200	0	0	11.650	0	11.850
Variazione nell'esercizio	0	0	0	-7.300	0	-7.300
Valore di fine esercizio	200	0	0	4.350	0	4.550

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 113.302 (€ 52.177 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	24.075	4.666	0	19.409
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	84.687	0	0	84.687
Verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo	9.206	0	0	9.206
Totali	117.968	4.666	0	113.302

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.646	27.410	18.121	52.177
Variazione nell'esercizio	12.763	57.277	-8.915	61.125
Valore di fine esercizio	19.409	84.687	9.206	113.302

Crediti – distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.646	27.410	18.121	52.177
Variazione nell'esercizio	12.763	57.277	-8.915	61.125
Valore di fine esercizio	19.409	84.687	9.206	113.302
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.898 (€ 46.333 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	43.160	3.173	46.333
Variazione nell'esercizio	-42.732	2.297	-40.435
Valore di fine esercizio	428	5.470	5.898

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 5.124 (€ 7.373 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	26	7.347	7.373
Variatione nell'esercizio	-26	-2.223	-2.249
Valore di fine esercizio	0	5.124	5.124

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 338.227 (€ 175.008 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	266.660	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.234	0	0	0
Varie altre riserve	1.270.869	0	0	0
Totale altre riserve	1.272.106	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.364.917	0	1.159	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.159	0	-1.159	
Totale Patrimonio netto	175.008	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		266.660
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		1.234
Varie altre riserve	0	336.031		1.606.900
Totale altre riserve	0	336.031		1.608.134
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-1.363.758
Utile (perdita) dell'esercizio			-172.809	-172.809
Totale Patrimonio netto	0	336.031	-172.809	338.227

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono

evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-1.364.917	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	
Totale Patrimonio netto	0	0	-1.364.917	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	266.660		266.660
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	1.234		1.234
Varie altre riserve	0	1.270.869		1.270.869
Totale altre riserve	0	1.272.103		1.272.106
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-1.364.917
Utile (perdita) dell'esercizio			1.159	1.159
Totale Patrimonio netto	0	1.538.763	1.159	175.008

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	266.660				0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.234			0	0	0
Varie altre riserve	1.606.900			0	0	0
Totale altre riserve	1.608.134			0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.363.758			0	0	0
Totale	511.036			0	0	0

La composizione delle riserve è la seguente:

Riserva straordinaria	1.234
Contributi c/capitale es. precedenti	154.975
Contributi c/capitale per revisione periodica	76.847
Contributi c/capitale rate mutuo	440.424
Contributi c/capitale gestione disavanzo	16.725
Contributi c/capitale protocollo intesa	917.927

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 83.770 (€ 70.089 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.089
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	13.681
Totale variazioni	13.681
Valore di fine esercizio	83.770

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.851.501 (€ 1.219.112 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	258	258	0
Debiti verso banche	780.019	770.903	-9.116
Debiti verso fornitori	298.829	903.051	604.222
Debiti tributari	56.142	63.121	6.979
Altri debiti	83.864	114.168	30.304
Totali	1.219.112	1.851.501	632.389

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	258	0	258	0
Debiti verso banche	780.019	-9.116	770.903	0
Debiti verso fornitori	298.829	604.222	903.051	0
Debiti tributari	56.142	6.979	63.121	0
Altri debiti	83.864	30.304	114.168	0
Totale debiti	1.219.112	632.389	1.851.501	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	258	0	258
Debiti verso banche	770.903	0	770.903
Debiti verso fornitori	903.051	0	903.051
Debiti tributari	63.121	0	63.121
Altri debiti	114.168	0	114.168
Totale debiti	1.851.501	0	1.851.501

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile:

	Importo	di cui con clausola di postergazione	di cui fruttiferi
Esigibili oltre l'esercizio successivo	258	0	0
Totali	258	0	0

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.898 (€ 13.360 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	9.378	0	3.982	13.360
Variazione nell'esercizio	4.542	0	996	5.538
Valore di fine esercizio	13.920	0	4.978	18.898

Altre voci del passivo

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.219.112	13.360
Variazione nell'esercizio	632.389	5.538
Valore di fine esercizio	1.851.501	18.898

Conti d'ordine

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Altri conti d'ordine	778.405	691.050	-87.355

Dei sopraelencati conti d'ordine si specifica che essi si riferiscono a fidejussioni rilasciate dal Comune di Biella e Provincia di Biella a garanzia del pagamento dei mutui contratti verso Banca Sella nel marzo 2006 (di originari € 800.00) scadente il 13/02/2022 e Biverbanca (di originari € 600.000) scadente il 14/02/2022.

Contributi ricevuti

	2014	2013	Variazione
Rate mutuo	96.988	96.909	79
Protocollo d'Intesa	248.500	446.199	-197.699
Contributi c/esercizio	23.790	111.735	-87.945

Informazioni sul Conto Economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Variazioni
341.273	476.196	(134.923)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Prestazioni di servizi	310.837	344.849	-34.012
Altri ricavi e proventi	35.236	120.447	-85.211

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	310.837	344.849	-34.012
Affitti attivi	10.804	9.600	1.204
Parco avventura	39.153	46.110	-6.957
Altri ricavi	21.678	64.737	-43.059

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Variazioni
506.053	461.547	(44.506)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, suss. e merci	36.151	25.926	10.225
Servizi	112.372	79.475	32.897
Godimento di beni di terzi	1.137	2.339	-1.202
Personale	329.881	323.770	6.111
Ammortamenti	11.209	9.947	1.262
Variazione rimanenze materie p.	2.500	6.400	-3.900
Oneri diversi di gestione	12.803	13.690	-887

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Variazioni
(6.502)	(3.846)	(2656)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	17	23	-6
Interessi passivi su c/c bancari	-6.519	-3.869	-2.650

D) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Variazioni
401	251	236

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Plusvalenze	400	165	235
Differenze da arrotondamento	1	0	1

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	1.928	0	0	0
Totali	1.928	0	0	0

Altre Informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che, in corso d'anno, non sono stati attribuiti compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Biella, 28/04/2015

Il Presidente del C.d.A.

D'ADAMO GIOVANNI